

CIR33 SERVIZI S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	Viale DELL'INDUSTRIA N. 5 JESI 60035 AN Italia
Codice Fiscale	02391380421
Numero Rea	AN 183910
P.I.	02391380421
Capitale Sociale Euro	70000.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	382109
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	ASSEMBLA TERRITORIALE D'AMBITO ATO2 - ANCONA
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	4.468	3.072
II - Immobilizzazioni materiali	9.769.283	9.769.953
III - Immobilizzazioni finanziarie	2.634	3.835
Totale immobilizzazioni (B)	9.776.385	9.776.860
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.181.765	365.781
imposte anticipate	57.832	-
Totale crediti	2.239.597	365.781
IV - Disponibilità liquide	1.270.745	32.500
Totale attivo circolante (C)	3.510.342	398.281
D) Ratei e risconti	20.084	5.507
Totale attivo	13.306.811	10.180.648
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	70.000	70.000
IV - Riserva legale	6.152	6.152
VI - Altre riserve	3.413.744	4.607.169
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	264.733	(1.193.424)
Totale patrimonio netto	3.754.629	3.489.897
B) Fondi per rischi e oneri	359.200	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	187.425	178.066
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.453.266	1.370.800
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.489.031	-
Totale debiti	8.942.297	1.370.800
E) Ratei e risconti	63.260	5.141.885
Totale passivo	13.306.811	10.180.648

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.431.102	231.309
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	-	(148)
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	(148)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	107.133
5) altri ricavi e proventi		
altri	177.070	184.014
Totale altri ricavi e proventi	177.070	184.014
Totale valore della produzione	7.608.172	522.308
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	145.729	24.439
7) per servizi	5.161.238	439.960
8) per godimento di beni di terzi	86.301	17.588
9) per il personale		
a) salari e stipendi	531.894	387.318
b) oneri sociali	168.316	118.280
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	40.155	32.097
c) trattamento di fine rapporto	37.021	29.060
d) trattamento di quiescenza e simili	-	3.037
e) altri costi	3.134	-
Totale costi per il personale	740.365	537.695
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	742.473	235.570
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.654	1.349
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	740.819	234.221
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	1.380
Totale ammortamenti e svalutazioni	742.473	236.950
13) altri accantonamenti	359.200	-
14) oneri diversi di gestione	83.600	459.118
Totale costi della produzione	7.318.906	1.715.750
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	289.266	(1.193.442)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	128	281
Totale proventi diversi dai precedenti	128	281
Totale altri proventi finanziari	128	281
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	42.352	263
Totale interessi e altri oneri finanziari	42.352	263
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(42.224)	18
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	247.042	(1.193.424)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	40.141	-
imposte differite e anticipate	(57.832)	-

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(17.691)	-
21) Utile (perdita) dell'esercizio	264.733	(1.193.424)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio in questione rappresenta il rendiconto dell'esercizio 2018 della CIR33 Servizi S.r.l., società soggetta alla direzione e coordinamento da parte dell'Assemblea territoriale d'Ambito (ATA) dell'Ambito Territoriale Ottimale ATO2 – Ancona che la partecipa in maniera totalitaria. La Società è, altresì, la proprietaria sia dell'impianto di Trattamento Meccanico Biologico, presso il quale viene conferito il rifiuto indifferenziato di tutti i Comuni della Provincia di Ancona, che di un Centro di Trasferenza.

Si ritiene utile ricordare brevemente quelli che sono stati i principali passaggi che hanno scandito l'attività gestionale della Società fino ad arrivare all'avvio dell'impianto di Trattamento Meccanico Biologico.

La Società CIR33 Servizi S.r.l. è stata costituita dal Consorzio Intercomunale "Vallesina-Misa" nel 2008 con un capitale sociale di 70.000 euro, interamente versato, al fine di consentire al Consorzio stesso di disporre dello strumento operativo necessario per poter gestire l'impianto di compostaggio, inizialmente di proprietà del Consorzio e, successivamente, conferito alla CIR33 Servizi nell'ottobre del 2010.

Nel mese di febbraio 2014 il Consorzio Intercomunale Vallesina-Misa, in qualità di Ente in liquidazione dalla fine del 2013 in attuazione di disposizioni normative, ha trasferito l'intera partecipazione a trenta dei propri Comuni soci.

Nel frattempo, con la Deliberazione dell'Assemblea n. 2 del 22.01.2014, l'ATA ha disposto di realizzare l'impianto di trattamento meccanico biologico del rifiuto indifferenziato nel territorio del Comune di Corinaldo, tramite la riconversione dell'esistente impianto di trattamento della FORSU di proprietà della società CIR33 Servizi S.r.l., nonché di procedere con l'acquisizione da parte dell'ATA della partecipazione societaria nella predetta Società.

Sempre nello stesso anno l'Assemblea dell'ATA con Deliberazione n. 24 del 21.11.2014 ha approvato il progetto preliminare dell'impianto TMB tramite conversione dell'attuale impianto di compostaggio di Corinaldo.

Dopodiché in data 10.12.2014 è stato sottoscritto tra la Regione Marche e l'ATA, "l'Accordo di Programma Quadro Regionale concernente PAR FSC 2007/2013 – Linea di intervento 3.1.2. – Incremento dell'offerta, della qualità ed efficienza del servizio di gestione dei rifiuti e recupero dei siti contaminati" il quale ha previsto all'art. 5, che la copertura del costo totale dell'intervento impiantistico venisse assicurata con fondi FSC e fondi regionali.

Pertanto, l'ATA, è divenuta così beneficiaria dei finanziamenti pubblici di cui al suddetto APQR ma, non essendo proprietaria dell'impianto di trattamento della FORSU da convertire in impianto di trattamento meccanico biologico dei rifiuti indifferenziati, in assenza di un titolo di autorizzazione, non era legittimata ad eseguire i lavori di riconversione sul detto impianto di proprietà della società CIR33 Servizi S.r.l.; per tale ragione, l'Assemblea dei soci della CIR33 Servizi e l'Assemblea dell'ATA, tenutesi entrambe in data 28.07.2014, hanno deliberato di collaborare alla definizione del soggetto nonché delle modalità di esecuzione delle procedure necessarie alla realizzazione dell'intervento di riconversione dell'impianto di compostaggio di Corinaldo. In occasione della medesima seduta pocanzi richiamata, l'Assemblea dei soci della CIR33 Servizi ha deliberato di "mettere in disponibilità" a favore dell'ATA l'impianto di trattamento della FORSU, di proprietà della CIR33 Servizi S.r.l., termine da intendersi quale autorizzazione a procedere celermente con la progettazione preliminare in merito all'intervento di riconversione sul suddetto impianto.

Dopodiché nel mese di luglio 2015, la partecipazione totalitaria della Società, è stata trasferita dai Comuni soci all'Assemblea territoriale d'Ambito (ATA) dell'Ambito Territoriale Ottimale ATO2 – Ancona e, pertanto, come ricordato in premessa, la Società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento dell'ATA.

In relazione a quanto stabilito dall'ATA con la sopra richiamata Deliberazione n. 2/2014 concernente la riconversione dell'impianto di proprietà della CIR33 Servizi S.r.l. in un impianto per il pre-trattamento del secco residuo derivante dalla raccolta differenziata, al fine di regolare i rapporti tra l'ATA e la Società, in data 16.03.2015 è stata sottoscritta una convenzione. Tale atto ha previsto l'impegno, da un lato, da parte della Società a mettere in disponibilità l'impianto per procedere con la realizzazione dell'intervento di riconversione, nonché la restituzione dello stesso alla CIR33 Servizi S.r.l. una volta terminati i lavori per consentirle di gestirlo in quanto proprietaria, dall'altro, a contribuire finanziariamente ai suddetti lavori mediante un contributo a favore dell'ATA, utilizzando le risorse disponibili vincolate per interventi di investimento sull'impiantistica.

Inoltre, con la suddetta convenzione la Società, mediante un adeguato sistema tariffario, si è impegnata a corrispondere all'ATA un indennizzo per i lavori di riconversione effettuati dall'Assemblea stessa.

Successivamente, a conclusione della fase progettuale, il cantiere dei lavori per la realizzazione dell'impianto di TMB, è stato avviato in data 05.06.2017, come risulta dal Verbale di operatività della messa in disponibilità sottoscritto in tale data dall'ATA e dalla CIR33 Servizi e, nel suddetto accordo, è stata prevista la restituzione

delle parti dell'impianto che sono state messe in disponibilità al termine dei lavori. Nel frattempo, con l'Assemblea dei soci della Società del 12.10.2017, si è proceduto all'approvazione sia del piano industriale che del piano tariffario per il periodo 2018-2027 della Società CIR33 Servizi.

Dopodiché, con nota dell'ATA, Prot. n. 6456/2017 acquisita al ns. Prot. n. 312 del 22.11.2017, è stato comunicato che la procedura di attivazione dell'impianto avrebbe subito delle modifiche a seguito dei tempi necessari al completamento delle integrazioni delle opere contrattuali e che, per tale motivo, in attesa di poter ufficializzare l'inizio delle operazioni di collaudo, sarebbe stato effettuato esclusivamente il trattamento dei rifiuti indifferenziati necessari per la verifica funzionale dei macchinari. A tale riguardo, con Determinazione dell'ATA n. 130 del 22.11.2017, acquisita al Prot. della Società n. 356 del 23.11.2017, è stata resa nota la decisione presa dall'ATA di procedere con l'attivazione dell'impianto in modalità di verifica funzionale dei macchinari a decorrere dalla data del 04.12.2017. Nella suddetta Determinazione in particolare si dava atto che in data 16.11.2017 il Direttore dei Lavori e l'Appaltatore avevano sottoscritto il Certificato di ultimazione dei lavori dal quale si poteva evincere che i lavori appaltati erano stati ultimati in conformità a quanto prescritto dal contratto ad eccezione di una serie di opere di modesta entità, che nella fase di ultimazione dei lavori in oggetto si riteneva utile attivare l'impianto in modalità di verifica funzionale dei macchinari e, altresì, che tale fase potesse decorrere dalla data del 04.12.2017 per il tempo strettamente necessario all'avvio della fase di collaudo. In seguito, in data 09.04.2018, l'impianto di TMB è entrato in funzione con applicazione, verso tutti i Comuni convenzionati, della tariffa di cui al Piano industriale approvato in occasione dell'Assemblea dei soci del 12.10.2017. Successivamente, in data 20.11.2018, è stata sottoscritta la fine lavori tra la stazione appaltante Assemblea Territoriale d'Ambito dell'ATO2 di Ancona e l'ATI appaltatrice, composta dalla ditta mandataria Ladurner S.r.l. e dalla ditta mandante Calzoni S.p.A. e, il relativo certificato di ultimazione totale dei lavori, è stato comunicato dall'ATA in data 07.12.2018; ad oggi, l'impianto di TMB si trova nella fase di collaudo funzionale.

L'esercizio 2018 chiude con un risultato positivo; tenendo presente che l'impianto ha iniziato a ricevere tutti i rifiuti previsti solo all'inizio del mese di aprile, si è registrato inevitabilmente un minor quantitativo di rifiuti in ingresso rispetto alle stime iniziali, con una inevitabile riduzione dei ricavi e dei costi. Al di là dei costi direttamente collegati al minor quantitativo dei rifiuti in ingresso, alcuni costi gestionali non sono stati sostenuti sia perché, come già evidenziato, siamo nella fase di collaudo funzionale e, pertanto, una serie di interventi manutentivi realizzati nell'anno 2018 sono ricaduti sulla ditta appaltatrice; sia perché la maggior parte delle manutenzioni che avrebbero dovuto interessare sia gli impianti fissi che le opere civili non sono state eseguite in attesa di disporre del certificato di collaudo funzionale dell'opera. Al riguardo, si è ritenuto prudente e opportuno stanziare un importo a titolo di accantonamento, altresì determinato dalla condivisa necessità di accantonare risorse per rendere omogenea l'incidenza dei costi manutentivi che, inevitabilmente, nei primi esercizi di gestione saranno sicuramente di modesta entità rispetto a quelli che dovranno essere realizzati negli anni a seguire. Inoltre, si precisa che è stata altresì accantonata la quota relativa alla manutenzione del sistema per l'abbattimento delle arie esauste, essendo tale sistema dotato di una parte biologica che, come previsto dalla progettazione definitiva, deve essere mantenuta ogni trenta mesi. Nondimeno, gran parte delle indagini ambientali previste dall'Autorizzazione Integrata Ambientale non sono state effettuate non essendo stata ancora dichiarata la messa a regime impiantistica, condizione necessaria per poter procedere ai campionamenti previsti dall'AIA stessa e, pertanto, i relativi costi necessariamente previsti, per il momento non sono stati sostenuti.

L'anno 2018 si caratterizza anche per l'aggiornamento dell'assetto patrimoniale della Società, che con l'entrata in funzione dell'impianto di TMB, ha visto contabilizzare nello specifico conto di riferimento le immobilizzazioni materiali in corso con avvio altresì del connesso processo di ammortamento. Infine, con l'entrata in funzione dell'impianto, si è proceduto con la contabilizzazione del debito verso l'ATA a titolo di indennizzo per i lavori di riconversione effettuati dall'ATA stessa sull'impiantistica, ai sensi dell'art. 5, co. 1 della Convenzione sottoscritta tra le parti in data 16.03.2015, la quale prevede il riconoscimento di 5.700.000,00 euro in n. 10 rate annuali costanti posticipate a decorrere dalla data di entrata in funzione dell'impianto (09.04.2018), con riconoscimento di interessi al saggio legale.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2018, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C..

Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
 - n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 - n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
 - n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 - n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 - n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 - n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 - n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
 - n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 - n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2018 è pari a euro 9.776.385.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -475.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- costi di impianto e di ampliamento;
- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 4.468.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

In particolare risultano iscritti tra gli oneri pluriennali i costi di impianto e ampliamento, rilevati per euro 1.123 e ammortizzati in quote costanti in n. 5 anni.

La voce accoglie oneri rappresentati da spese notarili e accessorie sostenute in occasione della costituzione della società e di successive modifiche statutarie.

La patrimonializzazione discende da una verifica specifica circa la futura utilità di ogni componente di costo.

I **diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene e sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 3.345.

Si riferiscono a costi sostenuti per creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi per l'acquisto di software applicativo.

I diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in quote costanti in n. 5 anni, che rappresenta il periodo di vita utile dei beni.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 9.769.283.

In tale voce risultano iscritti:

- Terreni e fabbricati;
- Costruzioni leggere;
- Impianti generici;
- Impianti specifici;
- Altri impianti;
- Macchinari;
- Attrezzatura specifica;
- Attrezzature varie;
- Mobili e arredo d'ufficio;
- Macchine ufficio elettroniche;
- Autocarri.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2018 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti, tranne che per tre categorie di cespiti relativi sia al preesistente impianto di compostaggio che al nuovo impianto TMB per il pre-trattamento del secco residuo derivante dalla raccolta differenziata, ovverosia:

- fabbricati, per i quali la nuova aliquota di ammortamento applicata corrisponde al 5%, in luogo del precedente 2%;
- attrezzature specifiche, per le quali la nuova aliquota di ammortamento applicata corrisponde al 15%, in luogo del precedente 10%;
- autoveicoli, per i quali la nuova aliquota di ammortamento applicata corrisponde al 20%, in luogo del precedente 14,29%.

Il piano di ammortamento è stato in tali casi riadeguato in quanto è stata accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Aliquota di ammortamento
TERRENI E FABBRICATI	
Terreni e aree edificabili/edificate	non ammortizzato
Fabbricati industriali e commerciali	5%
IMPIANTI E MACCHINARI	
Impianti Generici	4%
Impianti Specifici	10%
Macchinari	15%
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	

Attrezzatura specifica	15%
Attrezzature varie	15%
ALTRI BENI	
Mobili e arredi ufficio	12%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Autocarri	20%

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Per le sole immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio e relative al nuovo impianto TMB per il pre-trattamento del secco residuo derivante dalla raccolta differenziata, entrato in funzione nel mese di aprile 2018, si è provveduto al calcolo degli ammortamenti pro-rata temporis.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 2.634.

Esse risultano composte da partecipazioni in imprese diverse da società controllanti, controllate e collegate.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III, per euro 2.634, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, quali ad esempio i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2018	9.776.385
Saldo al 31/12/2017	9.776.860
Variazioni	-475

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	29.319	15.275.709	3.835	15.308.863
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	26.246	5.505.756		5.532.002
Valore di bilancio	3.072	9.769.953	3.835	9.776.860
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	3.050	750.464	1.549	755.063
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	10.316	2.750	13.066
Ammortamento dell'esercizio	1.654	740.819		742.473
Totale variazioni	1.396	(670)	(1.201)	(475)
Valore di fine esercizio				
Costo	32.369	15.329.720	2.634	15.308.863
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	27.900	5.560.438		5.532.003
Valore di bilancio	4.468	9.769.283	2.634	9.776.385

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2018 è pari a euro 3.510.342. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 3.112.061.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 2.239.597.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 1.873.816.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 2.133.301, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde al valore nominale.

Non è stato accantonato nel presente esercizio alcun importo al fondo svalutazione crediti non ritenendosi necessario tenere conto di eventuali perdite in quanto fondatamente non prevedibili.

Attività per imposte anticipate

La sottoclasse C.II Crediti accoglie anche l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive"), per un importo di euro 57.832, sulla base di quanto disposto dal documento n. 25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES) relative al periodo in commento, connesse a differenze temporanee deducibili, determinate dalla scelta, a decorrere dal presente esercizio, di operare ammortamenti civilistici superiori alla quota fiscalmente deducibile.

Il riversamento di tali componenti negativi deducibili sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza sia in relazione alla capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 1.270.745, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 1.238.245.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 20.084.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 14.577.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

IV — Riserva legale

VI — Altre riserve, distintamente indicate

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Il patrimonio netto ammonta a euro 3.754.629 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 264.732.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Gli accantonamenti di competenza dell'esercizio in esame non correlabili a specifiche classi del conto economico secondo la classificazione per natura, sono stati iscritti alla voce B.13, con riguardo al fondo manutenzione cicliche.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 359.200 e, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia una variazione in aumento di euro 359.200.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Altri Fondi

La classe del passivo "B - Fondi per rischi e oneri" comprende l'importo di euro 359.200 relativo ad Altri fondi per rischi ed oneri quali:

Fondo manutenzioni cicliche impianto

Con riguardo al fondo manutenzioni cicliche si evidenzia che si è provveduto a stanziare il relativo accantonamento in ragione di euro 359.200.

Accoglie il valore stimato di costi da sostenere relativi a manutenzioni cicliche da effettuarsi sull'impianto TMB per il trattamento del secco residuo da raccolta differenziata; si tratta di costi di esistenza certa, ma rispetto ai quali sono indeterminati il preciso ammontare e la data di accadimento.

Lo stanziamento a bilancio discende dalla stima sull'usura del bene complesso di riferimento, e sulla conseguente necessità di provvedere alla periodica manutenzione e sostituzione di parti funzionali dello stesso (manutenzione impianti fissi e opere civili, sostituzione del materiale biofiltrante).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'art.11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 37.021.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 187.425 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 9.359.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 8.942.297.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 7.571.497.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 118.560 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che con l'entrata in funzione dell'impianto, si è proceduto alla contabilizzazione di un debito verso l'Assemblea Territoriale d'Ambito - ATO2 di Ancona a titolo di indennizzo per i lavori di riconversione effettuati dall'ATA stessa sull'impiantistica.

L'art. 5, co. 1 della Convenzione sottoscritta tra le parti in data 16.03.2015 prevede a favore di ATA il riconoscimento di 5.700.000,00 euro in n. 10 rate annuali costanti posticipate a decorrere dalla data di entrata in funzione dell'impianto (09.04.2018), con riconoscimento di interessi al saggio legale.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	2.850.000	8.942.297	8.942.297

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 63.260.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro -5.078.625.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società non si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 7.431.102.

I ricavi caratteristici conseguiti nell'esercizio sono rappresentati dal corrispettivo:

- per euro 7.317.568 per il pre-trattamento del rifiuto secco residuo derivante da raccolta differenziata;
- per euro 1.720 per cessione rottami ferrosi;
- per euro 111.813 per il servizio di trasferimento del rifiuto.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 177.070 di cui euro 80.000 relativi all'Accordo e all'Atto integrativo sottoscritti con l'ATA nel corso dell'anno 2018 volti a promuovere una collaborazione fra l'ATA stessa e la Società utile ad ottimizzare lo svolgimento delle attività di interesse comune alle parti mediante l'impiego delle rispettive risorse interne e lo sviluppo di sinergie funzionali.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 7.318.906.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono correlati ai valori del punto A (Valore della produzione) del conto economico e la voce B) 7 relativa all'anno 2018 è comparabile alla medesima voce B) 7 relativa all'anno 2017.

Costi per godimento di beni di terzi

La voce B) 8 relativa all'anno 2018 è comparabile alla medesima voce B) 8 relativa all'anno 2017.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi gli accantonamenti di legge e contratti collettivi ed è comparabile alla medesima voce B) 9 relativa all'anno 2017.

Ammortamenti e svalutazioni

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Accantonamenti per rischi

La voce comprende l'accantonamento al fondo manutenzioni cicliche sull'impianto TMB.

Oneri diversi di gestione

Sono principalmente costituiti dalla spesa relativa alla corresponsione dell'ecoindennizzo a favore del Comune di Corinaldo (Euro 58.269).

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nella voce A) del Conto economico alcun ricavo da considerarsi eccezionale per entità/incidenza sul risultato d'esercizio.

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nella voce B) e C) del Conto economico alcun costo da considerarsi eccezionale per entità/incidenza sul risultato d'esercizio.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

La fattispecie in analisi nel presente bilancio si origina da un duplice ordine di cause:

- utilizzo, in riferimento a tutti i fabbricati presenti a bilancio, di un'aliquota di ammortamento ai fini civilistici superiore della aliquota massima fiscalmente deducibile (5% in luogo del 3%);
- ammortamento ai fini civilistici, in riferimento ai soli fabbricati di nuova costruzione nell'esercizio 2018, operato con utilizzo del criterio *pro rata temporis* in luogo del dimezzamento dell'aliquota fiscalmente ammessa (75% considerando l'utilizzo del nuovo impianto TMB a partire dal mese di aprile 2018, in luogo del 50%).

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo), si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	40.141
Imposte relative a esercizi precedenti	0
Imposte differite: IRES	0
Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	0
Riassorbimento Imposte differite IRAP	0
Totale imposte differite	0
Imposte anticipate: IRES	57.832
Imposte anticipate: IRAP	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	0
Totale imposte anticipate	-57.832
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0
Totale imposte (20)	-17.691

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per imposte dirette dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2018, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Il debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2018, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto si sono utilizzate perdite di esercizi precedenti che hanno azzerato completamente l'imponibile.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2018, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124.

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria, relativo all'anno 2018 è pari a 15.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori
Compensi	4.944

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci del 13.06.2016.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi agli amministratori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono con riferimento all'esercizio in commento impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

In attuazione di quanto disposto dalla convenzione sottoscritta con l'Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA) dell'Ambito Territoriale Ottimale ATO2, avente ad oggetto il percorso da compiersi per arrivare alla riconversione dell'impianto di compostaggio di proprietà della scrivente società in un impianto per il pre-trattamento del secco residuo derivante dalla raccolta differenziata, la CIR33 Servizi S.r.l. ha operato nell'esercizio chiuso al 31.12.2017 la rilevazione di spese nel conto "immobilizzazioni in corso" per euro 4.923.297, corrispondente alla quota di avanzamento lavori opportunamente documentata da ATA; in contropartita, con l'entrata in funzione dell'impianto, si è proceduto con la contabilizzazione del debito verso l'ATA a titolo di indennizzo per i lavori di riconversione effettuati dall'ATA stessa sull'impiantistica, ai sensi dell'art. 5, co. 1 della Convenzione sottoscritta tra le parti in data 16.03.2015, la quale prevede il riconoscimento di 5.700.000,00 euro in n. 10 rate annuali costanti posticipate a decorrere dalla data di entrata in funzione dell'impianto (09.04.2018), con riconoscimento di interessi al saggio legale.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate definite dal 6° comma dell'articolo 2435-bis e significative per la società, comprendono:

- le società controllate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

A partire dall'esercizio 2015 la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte dell'Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA) dell'Ambito Territoriale Ottimale ATO2 - Ancona, la quale, in forza del possesso di una

partecipazione totalitaria nel capitale sociale, imprime un'attività di indirizzo alla società, influenzando sulle decisioni prese dalla medesima.

Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento suddetta derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA) dell'Ambito Territoriale Ottimale ATO2 - Ancona e riferito all'esercizio 2017.

Conto del patrimonio		Conto economico	
ATTIVO			
A) Immobilizzazioni	8.610.698	A) Componenti positivi della gestione	10.972.722
B) Attivo circolante	6.125.427	B) Componenti negativi della gestione	10.883.836
C) Ratei e risconti	1.697	Differenza A-B	88.886
Totale attivo	14.737.822	C) proventi ed oneri finanziari	0,11
PASSIVO		D) Rettifiche di valore	-1.722.156
A) Netto patrimoniale	-840.684	E) Proventi e oneri straordinari	53.874
B) Fondi per rischi e oneri	225.304	Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	-1.579.396
C) Trattamento fine rapporto		0 Imposte	44.274
D) Debiti	10.212.503		
E) Ratei e Risconti	5.140.699		
Totale passivo	14.737.822		
Totale conti d'ordine	11.720.687	Risultato d'esercizio	-1.623.670

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto erogazioni quantificabili in euro 40.000 da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

Il suddetto importo viene quantificato secondo il criterio di cassa, secondo quanto previsto dalla legge di riferimento.

L'importo in questione erogato da ATA a favore della società è relativo all'Accordo e all'Atto integrativo sottoscritti tra le parti nel corso dell'anno 2018, volti a promuovere una collaborazione fra l'ATA stessa e la società utile ad ottimizzare lo svolgimento delle attività di interesse comune alle parti mediante l'impiego delle rispettive risorse interne e lo sviluppo di sinergie funzionali.

soggetto erogante	somma incassata	data incasso	causale
ASSEMBLEA TERRITORIALE D'AMBITO (ATA) - ATO2 C.F.: 93135970429	40.000	29.08.2018	RIMBORSO SPESE - ACCORDO E ATTO INTEGRATIVO DEL 30.01.2018

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 264.733 ,
come segue:

- il 5%, pari a euro 13.237, alla riserva legale;
- euro 251.496 alla riserva straordinaria.

Jesi, 19 marzo 2019

L'Amministratore Unico

Avv. ROMOLI FEDERICO

